

**DCO 103/2013/R/gas**  
**RINNOVO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI**  
**ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS**  
**DISTRIBUITO A MEZZO DI GASDOTTI LOCALI**  
**E DI RETI DI TRASPORTO**

***Osservazioni e commenti Anigas e FederUtility***

*Milano e Roma, 15 aprile 2013*

## **Premessa**

Con il presente documento Anigas e FederUtility (di seguito Associazioni) propongono le proprie osservazioni e commenti agli spunti per la consultazione del DCO 103/2013/R/gas “*RINNOVO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS DISTRIBUITO A MEZZO DI GASETTI LOCALI E DI RETI DI TRASPORTO*” con cui l’Autorità per l’energia elettrica e il gas (di seguito: Autorità) presenta i propri orientamenti in materia di rinnovo dell’assicurazione a favore dei clienti finali del gas distribuito a mezzo di gasetti locali e reti di trasporto.

## **Osservazioni di carattere generale**

Le Associazioni hanno registrato un consenso unanime delle proprie associate sulla conferma del Comitato Italiano Gas (di seguito CIG) quale contraente dell’assicurazione anche per il prossimo triennio. In particolare gli esercenti dell’attività di vendita esprimono orientamento positivo verso i miglioramenti proposti dall’Autorità e condividono le proposte finalizzate a migliorare il livello delle coperture assicurative nei confronti dei clienti finali a condizione che i conseguenti costi siano adeguatamente coperti e riconosciuti attraverso le tariffe e non posti a carico dell’impresa.

In ogni caso, sembra opportuno segnalare che, nell’ambito della riforma in atto delle condizioni economiche di tutela, dovrebbe essere comunque superata l’attuale ripartizione del premio assicurativo proprio nel rispetto del principio generale di *cost-reflectivity* delle tariffe.

## **Osservazioni e suggerimenti ai punti di consultazione**

### **Durata della copertura assicurativa**

***Q1: Si condivide l’opportunità di confermare la durata triennale della copertura assicurativa? In caso contrario, per quali motivi? Quale sarebbe la durata ottimale, e perché?***

Le Associazioni condividono la proposta dell’Autorità di confermare che i rinnovi della copertura assicurativa avvengano ogni tre anni; ritengono che la durata triennale garantisca un’adeguata stabilità alla copertura assicurativa, e consenta al contempo di verificare con cadenze non eccessivamente lunghe il funzionamento del contratto in essere e l’eventuale adeguamento all’evoluzione del mercato assicurativo. Una durata superiore potrebbe infatti causare rigidità nella struttura della polizza al variare sia delle condizioni del mercato e della numerosità degli eventi assicurati.

Infatti si può ragionevolmente prevedere che nel medio termine si attenuerà dell'attuale crisi economica con conseguente maggiore propensione al rischio e quindi maggiore concorrenza tra gli assicuratori e che il trend di riduzione degli incidenti dovrebbe continuare per gli ulteriori interventi del legislatore in materia di sicurezza dei prodotti e degli impianti

Per contro, una durata più breve comporterebbe i costi dell'assicurazione di minor durata e i costi per la ricerca di nuove imprese assicuratrici e per esperire la gara di aggiudicazione.

### **Contraente dell'assicurazione**

***Q2: Si condivide l'orientamento di confermare il CIG nel ruolo di contraente dell'assicurazione? In caso contrario, per quali motivi? Quale soggetto alternativo potrebbe svolgere tale ruolo?***

Le Associazioni, vista l'efficace attività svolta dal CIG nella gestione come contraente del contratto di assicurazione per i clienti finali civili del gas fornito per mezzo d'impianti di distribuzione o di trasporto, condividono la posizione dell'Autorità relativa alla riconferma del CIG in tale ruolo come del resto rilevato dalla stessa Autorità che nei propri provvedimenti (Relazione Tecnica della delibera n. 62/07 e nella ARG/gas 79/10) ha confermato la bontà della scelta del conferimento di questo incarico al CIG.

Il CIG ha maturato un elevato grado di competenza in materia di sicurezza degli impianti e degli apparecchi da gas anche per il rapporto che lega il CIG ai distributori del gas, i quali tramite le proprie associazioni di categoria in qualità di soci effettivi o di soci aderenti cooperano con il CIG per il raggiungimento delle finalità del Comitato.

Come è noto i distributori gas svolgono un ruolo fondamentale nell'elaborazione delle Norme Tecniche del CIG (ente federato UNI) e nella collaborazione con il CIG nell'attività di "gestione" degli incidenti da gas (raccolta delle informazioni e delle denunce dei sinistri, monitoraggio gli incidenti da gas e esame delle loro cause).

Per contro l'affidamento del ruolo di contraente ad un soggetto diverso dal CIG rischierebbe di non consentire il mantenimento dell'efficacia e della qualità del servizio assicurativo garantito finora e comporterebbe il venir meno dell'esperienza maturata dal CIG per concretizzare possibili modifiche alla copertura e alle condizioni assicurative a tutto vantaggio dei clienti finali (tali miglioramenti potrebbero, ad esempio, essere raggiunti agendo sui criteri di assegnazione del servizio in sede di gara, sulle clausole contrattuali quali le modalità di denuncia dei sinistri o di risarcimento dei danni subiti).

***Q3: Si condivide l'orientamento di non rinnovare per il prossimo periodo assicurativo le prestazioni presenti nella sezione assistenza del contratto attualmente in vigore? Se no, per quali motivi, e quali soluzioni migliorative***

***si suggeriscono per rendere effettiva la fruizione delle prestazioni da parte dei potenziali beneficiari?***

Il mancato ricorso alle “prestazioni di primo intervento” è da attribuirsi alla limite temporale di 15 giorni attualmente previsti per la durata della disponibilità dell'alloggio sostitutivo che ha spinto gli assicurati che ne avevano necessità a ricercare soluzioni più strutturali nei casi di inagibilità di lunga durata del proprio alloggio.

Le Associazioni suggeriscono di mantenere, tra i requisiti di copertura assicurativa da rinnovare, tali prestazioni attualmente previste dal contratto in vigore nella sezione assistenza modificandone i termini a parità di entità del premio per motivi sostanziali ma anche di immagine del settore gas quale tutela del proprio cliente.

**Estensione della sezione infortuni della polizza**

***Q4: Si condivide l'orientamento di estendere le garanzie della sezione infortuni a una forma di copertura, anche parziale, delle spese di cura, e ai casi di invalidità temporanea? In caso di risposta affermativa, quale delle tre soluzioni sopra individuate si ritiene preferibile, e per quali motivi? In caso contrario, per quali motivi?***

Le Associazioni condividono la proposta dell'Autorità di estendere le garanzie della sezione infortuni a una forma di copertura, anche parziale, delle spese di cura, e ai casi di invalidità temporanea.

Le spese mediche, sia nel caso di invalidità temporanea che permanente, potrebbero essere tabellate in un apposito *format* di rendicontazione previsto nella polizza le cui voci facciano riferimento ad un tariffario. Sarebbe compito dell'Assicurazione effettuare i controlli di congruità e di rimborso.

***Q5: Si ritiene che vi siano altre possibili forme di miglioramento delle garanzie per infortuni, preferibili rispetto agli orientamenti sopra esposti? Quali sono i relativi vantaggi e svantaggi?***

Per gli assicurati portatori di inabilità temporanea potrebbe essere riconosciuta una diaria giornaliera per un periodo limitato. Anche in questo caso sarebbe compito dell'Assicurazione effettuare i controlli di congruità e di rimborso.

**Tempestività dei pagamenti e relative penali**

***Q6: Si condivide l'orientamento di ampliare e rafforzare gli strumenti volti a garantire pagamenti rapidi da parte dell'impresa assicuratrice in continuità con l'impostazione della polizza attualmente in vigore?***

Per superare le cause che ritardano i rimborsi ai clienti finali assicurati e danneggiati le Associazioni ritengono che sia necessario analizzare e riformulare i passaggi del testo della polizza che possano generare ambiguità interpretative nell'attuale formulazione degli indicatori di misurazione della performance gestionale della polizza e dei meccanismi di applicazione delle penali.

***Q7: In caso non si condivida l'orientamento esposto, quali sono i motivi? Quali strumenti alternativi a quelli previsti dall'attuale regolazione contrattuale potrebbero essere più efficaci? Con quali vantaggi e svantaggi?***

Le Associazioni concordano con l'Autorità che propone un ampliamento e rafforzamento degli strumenti già presenti nella polizza attualmente in vigore, (come ipotizzato in termini generali al paragrafo 5.14) al fine di garantire la tempestività dei pagamenti da parte dell'impresa assicuratrice.

### **Massimali e premi**

***Q8: Si condivide l'orientamento di incrementare i massimali attualmente previsti, almeno con riferimento alla sezione incendio, garantendo comunque il mantenimento di premi non superiori ai valori attuali? In caso contrario, per quali motivi?***

Anche sulla base dei dati elaborati dal CIG negli ultimi anni, si condividono gli elementi d'analisi esposti nel DCO dall'Autorità e pertanto si concorda con l'orientamento di incrementare gli attuali massimali previsti per la sezione "incendio". Per quanto riguarda il massimale si ritiene che l'attuale valore di 11 milioni di euro per sinistro, previsto per la sezione Responsabilità Civile verso Terzi, sia adeguato a copertura di un ipotetico evento anche particolarmente grave.

***Q9: Si condivide l'opportunità di lasciare al mercato l'individuazione dell'equilibrio ottimale tra premio e massimali all'interno di valori-limite predefiniti? In caso contrario, quale diversa soluzione si suggerisce, e per quali motivi?***

Le Associazioni ritengono che l'attuale valore del premio complessivo per assicurato debba essere considerato *cap* anche per il prossimo triennio.

Il capitolato di gara verrà opportunamente progettato al fine di consentire al mercato l'individuazione del migliore *trade-off* tra indennizzi erogati e premi pagati all'Assicurazione.

Si concorda con la previsione dell'Autorità di lasciare al mercato l'individuazione dell'equilibrio ottimale tra premio e massimali all'interno di valori-limite predefiniti anche perché un diverso orientamento limiterebbe la libertà del CIG di organizzare al meglio la gara di aggiudicazione.

### **Introduzione di meccanismi di riduzione incentivante del premio**

**Q10: Si condivide l'opportunità di definire meccanismi di profit sharing che comportino la restituzione di parte del premio in caso di andamento tecnico della polizza particolarmente favorevole? In caso contrario, per quali motivi?**

Essendo il meccanismo di *profit sharing* una prassi comune adottata in campo assicurativo, si concorda con la proposta dell'Autorità di inserire nella polizza del prossimo periodo assicurativo una clausola, almeno per la sezione "infortuni" della polizza, che preveda tale meccanismo incentivante il premio.